

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

IV Domenica dopo il
martirio del Battista Anno A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

IO SONO IL PANE DELLA VITA

di don Renato Bettinelli, cappellano

Il brano di Vangelo di questa domenica è l'inizio del lungo discorso (fatto nella sinagoga di Cafarnao) rivolto da Gesù alla folla che voleva farlo re, dopo l'episodio della moltiplicazione dei pani. La reazione della gente è comprensibile, di fronte a uno che distribuisce gratuitamente da mangiare a tutti! Ma Gesù si sottrae al loro equivoco entusiasmo e in seguito prende parola per mettere in chiaro le cose.



"Voi mi cercate, ma non avete capito che cosa suggerisse a proposito della mia persona il segno del pane moltiplicato", rimprovera loro prima di tutto. Quindi prosegue, facendo riferimento a una delle preoccupazioni fondamentali della religione giudaica: "L'opera che dovete fare, non consiste nel rincorrere un cibo che perisce, ma nel riconoscere nel segno che ho compiuto l'intervento del Padre che mi indica come suo inviato. Credere in me, ecco ciò che dovete fare!" Credere in Lui? La folla è stupefatta: ha saziato la loro fame, è vero, ma come può pretendere di saziare anche il loro cuore, di colmare la loro vita? Tanto più che il pane moltiplicato non era che comune pane d'orzo: non era la manna venuta dal cielo, che Mosè aveva ottenuto da Dio nel deserto dell'esodo...

"Io sono il pane della vita": ecco finalmente la grande affermazione, la rivendicazione suprema, la verità che Gesù voleva rivelare alla folla attraverso il segno della moltiplicazione dei pani. Mentre nell'antico testamento la Sapienza diceva: "Quanti si nutrono di me avranno ancora fame", Gesù ora può affermare: "Chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete". Se dunque avete fame di qualcosa di diverso dal pane, se avete dentro di voi una sete inesprimibile, non limitatevi ad aspettare da Gesù un cibo che perisce. La chiave del nostro futuro è Lui, lui solo! È Lui che dobbiamo cercare, non i pani del miracolo.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

VIVETE LA GIOIA DI UNA VITA RICEVUTA

La bella lampada

C'è una bella lampada nella cappella dell'oratorio. Forse l'hanno portata gli adolescenti dalla fiaccolata, forse è lì da diverso tempo e nessuno se ne è accorto, forse l'hanno costruita e decorata in estate i ragazzi del laboratorio di ceramica. È una bella lampada:

colorata, panciuta. Contiene un bel po' d'olio. C'è uno stoppino consistente. La bella lampada è spenta. Potrebbe far luce e diffondere allegria, ma è spenta. È un soprammobile. È inutile. Ogni giorno si accumula un po' di polvere e sbiadiscono i suoi bei colori. Oggi però Sofia è stata incaricata di accenderla...

Perché arde la lampada? Perché è stata accesa. La lampada è viva, è *piena di vita*, perché ha ricevuto il fuoco. Ecco perché siamo vivi: perché abbiamo ricevuto la vita. *La vita è un dono. Chi vive, vive di una vita ricevuta.* Noi riceviamo la vita da Gesù che è la vita del mondo.

Non mi basta il lunedì

Il lunedì è un giorno interessante. Spesso comincia di malumore al solo pensiero che si deve riprendere il ritmo dei giorni feriali tra viaggi, lezioni, le solite facce. Poi, spesso, finisce meglio di come sia cominciato: qualcosa è andato bene, gli amici sono stati carini, la mamma ha preparato la sua famosa pasta alla carbonara...

Ma dopo il lunedì vengono gli altri giorni e ci sono momenti in cui la vita viene a noia. Non mi basta il lunedì. Ci vorrebbe un giorno che riveli la bellezza di tutti i giorni, ci vorrebbe una amicizia che renda possibile l'amicizia vera, ci vorrebbe una parola che confidi il significato di tutti i giorni della vita. «Ci vorrebbe la domenica», ha pensato Gesù. E il terzo giorno è risuscitato: così è nata la domenica. Perciò è irrinunciabile la Messa della domenica, anche se molti cercano di farlo dimenticare organizzando partite, viaggi, *shopping*, dormite senza oratorio... è irrinunciabile la domenica e la Messa della comunità, perché solo Ge-

sù risorto può essere la *Vita che dà senso alla vita* e solo la domenica può essere il giorno che spiega come e perché vivere il lunedì (e tutti gli altri giorni).

I tetti rovinati

Le tempeste d'estate hanno fatto danni tremendi... Intanto però dobbiamo

pensare a riparare i danni... Ma in paese, invece, si organizzano squadre, si condividono competenze, si mettono insieme risorse: «Oggi veniamo tutti a lavorare da te e ripariamo i danni; domani tutti a riparare il tetto della Rosina che è sola e malandata; poi tutti all'oratorio; poi

andiamo tutti dal professore che di tetti non capisce niente, poi ... poi ...». La festa dell'oratorio di quest'anno si potrebbe anche intitolare: «*Vita insieme: questa sì che è vital!*». Il paese desolato si presenta come un paese rinato: la vita si può vivere solo insieme.

Quello che le fotografie non possono raccontare

Per raccontare l'estate si organizza la serata delle fotografie. Scorrono sul telone le foto più originali: quelle dei giochi d'estate, quelle del campeggio, quelle di Lisbona e dintorni, quelle dei *meeting* organizzati per le sfide di Decanato... Le foto scorrono e scorrono i giorni d'estate come un ricordo da archiviare. Ma ci sono momenti che le foto non possono raccontare.

Non possono raccontare di quel momento in cui nell'adorazione della notte Gesù mi ha parlato con una parola amica che mi ha trafitto il cuore.

Non possono raccontare di quella confessione a Lisbona: quando il prete sconosciuto mi ha liberato dal peccato che mi schiacciava e mi ha restituito alla limpida gioia di sentirmi chiamato a vivere, a vivere lieto, a vivere buono.

Non possono raccontare di quella chiacchierata con una ragazza mai vista prima che nel momento magico di quella passeggiata mi ha insegnato a guardarmi con occhi nuovi.



Le fotografie sono belle, ma non possono raccontare le cose più importanti: quello che il Signore scrive nei cuori, come l'amicizia incoraggi a vivere, *come la vita diventi vita piena.*

Impariamo così che *il dono della vita* non è un documentario, non è una fotografia, ma *l'incontro con chi può darci vita*, con Gesù e con gli angeli che Gesù manda per rivelarci quanto grande sia il tesoro che è in noi e quanta gioia e quanto amore ne possono venire.

In conclusione, buona festa dell'oratorio, per celebrare

- La grazia di vivere della vita ricevuta.
- La gioia della domenica che dà senso a tutti i giorni.
- Il sogno di una vita condivisa per aggiustare il mondo.
- I momenti segreti in cui accogliamo

la visita di Gesù e dei suoi angeli.

Sono stato ad Assisi il 6 settembre... Carlo Acutis mi ha detto: «Sono contento e onorato che tu, Arcivescovo di Milano, sia venuto a promettere che gli oratori della Diocesi di Milano contribuiranno a tenere accesa la Lampada che è stata collocata presso la mia tomba. Ma non mi accontento di una lampada: chiedo a tutti di tenere acceso nel cuore il fuoco che lo Spirito vi ha posto, perché ci sia in tutti i ragazzi e le ragazze della mia Diocesi una gioia, una speranza, un ardore per evitare di essere noiose fotocopie ed essere invece veri amici di Gesù. Un fuoco arda nella vostra fragile libertà perché resista al vento e si decida di dare compimento alla vocazione di ciascuno».

Domenica 24 settembre - IV dopo il Martirio del Battista

Lunedì 25 settembre - S. Anatalo e tutti i SS. Vescovi milanesi

Mercoledì 27 settembre - S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote

Giovedì 28 settembre - Beato Luigi Monza, sacerdote

Venerdì 29 settembre - SS. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

Sabato 30 settembre - S. Girolamo, sacerdote e dottore della Chiesa

Domenica 1 ottobre - V dopo il Martirio del Battista



preghiera

Tu ci parli, Signore,
e la nostra vita si riempie di luce.
Dove c'è il buio fa' che portiamo luce.
Tu ci chiami, Signore,
e la nostra vita si riempie di gioia.
Dove c'è tristezza fa' che portiamo gioia.
Tu ci mandi, Signore,
e la nostra vita si riempie di stupore.
Dove c'è noia fa' che portiamo stupore.
Tu ci perdoni, Signore,
e la nostra vita si riempie di pace.
Dove c'è violenza fa' che portiamo pace.
Tu ci ami, Signore,
e la nostra vita si riempie di entusiasmo.
Dove c'è disperazione fa' che portiamo speranza.

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 23 SETTEMBRE ALL'1 OTTOBRE 2023**

23 SABATO

S. Pio da Pietrelcina

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per l'inizio dell'anno oratoriano

✠ 24 DOMENICA *IV DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA A*

📖 Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 11-18
 📖 Isaia 63, 19b-64, 10; Salmo 76; Ebrei 9, 1-12; Giovanni 6, 24-35

✠ **Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo** [I]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

25 LUNEDÌ

S. ANATOLIO E TUTTI I SANTI VESCOVI MILANESI

📖 Geremia 33, 17-22; Salmo 8; Ebrei 13, 7-17; Matteo 7, 24-27

✠ **Li hai coronati di gloria e di onore** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Adriana

26 MARTEDÌ

Ss. Cosma e Damiano

📖 2Pietro 1, 20-2, 10a; Salmo 36; Luca 18, 35-43

✠ **Il Signore è nostro aiuto e salvezza**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

27 MERCOLEDÌ

S. Vincenzo de' Paoli

📖 2Pietro 2, 12-22; Salmo 36; Luca 19, 11-27

✠ **Spera nel Signore e segui la sua via**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli operatori della carità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Rosanna D'Alessio

28 GIOVEDÌ

B. Luigi Monza

📖 2Pietro 3, 1-9; Salmo 89; Luca 19, 37-40

✠ **Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per i Sacerdoti delle nostre comunità
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Piero

29 VENERDÌ

Ss. ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

📖 Ap 11, 19-12,12; Sal 137; Col 1, 13-20; Gv 1, 47-51 oppure Lc 1,8-20. 26-33

✠ **A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per gli ammalati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

30 SABATO

S. Girolamo

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi ci chiede preghiere

✠ 1 DOMENICA *V DOPO IL MARTIRIO DEL BATTISTA A*

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Ponti Dario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO